



REGIONE LOMBARDIA



INFRASTRUTTURE LOMBARDE

Via Nicolo' Copernico, 38 - 20125 Milano

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Vittorio Peruzzi

NUOVE OPERE DI REGOLAZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL LAGO D'IDRO PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE A.T.I.

CAPOGRUPPO



Ing. Tommaso Tassi
Ing. Federico Moro
Ing. Valentina Cioci
Ing. Antonio Nuzzo

Via Belvedere 8/10, 30035 Mirano (VE)
Tel. 041-5785711, Fax 041-4355933
web: www.favero-milan.com



Prof. Geol. Andrea Cancelli
Ing. Paolo Cancelli
Ing. Gianluca Bragonzi

Studio Cancelli Associato
Via Sansovino 23, 20133 Milano
Tel. 02-45488725, Fax 02-45488726
E-mail: sca@sca.fastwebnet.it



Ing. Corrado Petris
Ing. Giovanni Carretta

Via G.B. Dall'Armi 27/3,
30027 San Donà di Piave
Tel. 0421-307700, Fax 0421-307716
web: www.ingegneria2p.it



Ing. Giuseppe Baldo
Dott. Elisa Porcelluzzi
Ing. Francesca Domeneghetti

Via delle industrie 18/A,
30038 Spinea
Tel. 041-8221863, Fax 041-8221864
web: www.ingbaldo.com

MODELLAZIONE FISICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
Prof. Ing. Paolo Mignosa



TITOLO ELABORATO:

STUDI AMBIENTALI

RICHIESTA INTEGRAZIONI E RISPOSTE OSSERVAZIONI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE
CONTEMPORANEE PROT. DG/PBAAC/34.19.04/40412/2011

SCALA:

N. DOCUMENTO:

-
-
-

FASE	REDATTORE	DISCIPLINA	ARGOMENTO	TIPOLOGIA	N. ELABORATO	REVISIONE
D	A	A	M	O	P	G
R	0	0	7	0		

REV.	DATA	OGGETTO REVISIONE	REDAZIONE	VERIFICA	CONTROLLO
0	23-05-12	PRIMA EMISSIONE	AT	AT	F&M

In Relazione alle osservazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova, si evidenzia, che:

- è stata redatta ad integrazione della documentazione richiesta la Relazione paesaggistica;

Per il problema del tratto in alveo tra la nuova e la vecchia traversa si evidenzia che:

- l'acqua scorrerà in magra sulla savanella e non su tutta la larghezza dell'alveo. Non c'è alternativa progettuale con i vincoli imposti in quanto la quota minima di regolazione è inferiore alla quota dell'alveo e pertanto il DMV non può che scorrere sulla savanella. Dal punto di vista paesaggistico sarebbe sicuramente meglio intervenire rilasciando l'acqua su tutto l'alveo, ma ciò significherebbe:
 - non rispettare l'Accordo di Programma (che fissa le quote dei manufatti);
 - non rispettare il Regolamento di gestione (che fissa i livelli);
 - avere un tirante in alveo molto minore e non adatto al transito delle specie ittiche (anche se paesaggisticamente migliore, l'intervento sarebbe ecologicamente meno positivo);
- le sponde non saranno "cementificate". Si prevede infatti la cementazione, con fugatura profonda, delle fondazioni delle scogliere incassate entro terra;
- si prevedono opere di ingegneria naturalistica sulla parte superiore delle sponde (geogriglie antierosione inverdite);
- l'altezza delle scogliere è limitata al livello di piena per garantire la durabilità dell'opera. Senza la protezione in massi a valle della traversa, visti i parametri idraulici in gioco (portate, velocità e tensioni tangenziali), si avrebbero sicuri danneggiamenti dell'alveo e del canale di magra.

Con i vincoli imposti, pertanto (quote dei manufatti e livelli di regolazione), non si ravvedono alternative progettuali paesaggisticamente migliorative e al contempo tecnicamente percorribili al fine di assicurare una corretta durabilità delle opere.

Per ciò che attiene la valutazione paesaggistica complessiva dei due manufatti di imbocco (galleria degli agricoltori e nuova galleria), si ritiene che l'incidenza delle interferenze tra i due manufatti sia trascurabile in quanto l'imbocco della galleria degli agricoltori è sommerso e particolarmente poco visibile.

La percezione paesaggistica dei luoghi con la variazione dei livelli durante la fase di cantiere è stata dettagliatamente descritta mediante foto simulazioni nella Relazione integrativa allo SIA (D – AT-AM-OPG-R-005-0)

La sostituzione del manufatto di imbocco con soglia con un nuovo manufatto completamente sommerso, evidentemente, mitigherebbe notevolmente l'impatto paesaggistico dell'opera, ma tale elemento è stato un vincolo alla progettazione imposto dal vigente Accordo di Programma.

In Relazione alle osservazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, si evidenzia, che nell'Unità tecnica Lavori Pubblici (Verbale della seduta 10 novembre 2010) vi è già l'indicazione che:

- *il Capitolato Prestazionale dovrà prevedere l'effettuazione di indagine preliminare archeologica di scavo per il reperimento di tracce archeologiche laddove non sono interessate aree già costruite.*